



2024 www.uilcom.it

Anno XXXII (170)
Poste Italiane SpA
Spedizione in abbonamento
postale 70% Roma – DCB Roma

Settore Produzione Culturale
**Le maestranze del Cinema
scendono in piazza**

Settore Emittenze
**La Radio:
i miei primi 100 anni**

UILCOM
**A.I. – strumento di crescita
o freno di sviluppo sociale?**

UNITI PER TANTI VANTAGGI DEDICATI A TE.

Sconti e opportunità, sempre un passo avanti.

UILCOM e Laborfin, Agente Generale UnipolSai Assicurazioni, hanno riservato per gli iscritti UILCOM alcune garanzie assicurative **gratuite**.



PROTEZIONE



NOVITÀ! NUMERO VERDE DEDICATO

800 95 92 72

**In quale ambito
Per quali spese**

Infortunio professionale ed extra professionale

Sarà corrisposta una indennità di **€ 60,00** (Euro sessanta) per ogni giorno di ricovero a seguito d'infornuto e per la durata massima di giorni 55 per ogni ricovero. Se il ricovero è inferiore a 10gg la franchigia è di 1gg. Se il ricovero è superiore a 10gg la franchigia è eliminata.

**Garanzia
Aggiuntiva**

Ustioni che comportano ricovero: all'assicurato che a seguito di ustione viene ricoverato verrà corrisposta la diaria da ricovero prevista dalla presente polizza.

**Garanzia
Aggiuntiva**

Indennità di immobilizzazione con mezzi inamovibili.

La diaria per ingessatura viene corrisposta per il periodo di guarigione prescritto dall'Istituto di Cura, anche qualora all'iscritto sia stata accertata radiologicamente una frattura al bacino, al femore, al coccige, alle costole, fratture nasali e maxillofacciali: **€ 20,00** (Euro venti) per giorno e per massimo 20 giorni

**Garanzia
Aggiuntiva**

Indennità forfettaria di immobilizzazione con mezzi amovibili.

L'indennità viene corrisposta anche qualora all'iscritto sia stata accertata radiologicamente una frattura alle vertebre: **€ 80,00** (Euro ottanta)

**Garanzia
Aggiuntiva**

Assegno Funerario

Nel caso di morte a seguito di infornuto professionale, la Compagnia liquiderà agli eredi dell'assicurato una somma di **€ 2.000,00** (Euro duemila), entro 90 giorni dalla data di presentazione della relativa documentazione

**Dove
Franchigia**

In tutto il mondo

3 giorni per la diaria da gesso

In caso di infornuto consulta il sito www.laborfin.it/coperture-iscritti-uil per la descrizione dei contenuti di polizza e per le modalità di denuncia dei sinistri

La presente scheda tecnica ha un valore puramente indicativo e non può essere intesa quale documento contrattuale.

sommario



- 3** Editoriale
Salvatore Ugliarolo
- 4** Settore Produzione Culturale
Roberto Corirossi
Le maestranze del cinema scendono in piazza
- 8** Settore Emittenze
Pierpaolo Mischi
La Radio: i miei primi 100 anni
- 14** Settore Grafico-Cartario-Cartotecnico
Roberto Retrosi
La storia della Zecca italiana
- 16** UILCOM
a cura di **Uilcom**
La rivoluzione tecnologica sullo schermo
- 20** UILCOM
a cura di **Uilcom**
La tecnologia 6G
- 24** UILCOM
a cura di **Uilcom**
Il lavoro delle donne
- 26** UILCOM
Fulvio Tranquilli
A.I. - strumento di crescita o freno di sviluppo sociale?



Pubblicazione trimestrale della Unione Italiana
Lavoratori e Lavoratrici della Comunicazione
n. 2/2024, Anno XXXII (170)

Autorizzazione Trib. di Roma n. 118-93 - Reg. della Stampa 22-3-93,
spedizione in abb. post. D. l. 353/2003 (Conv. L. 27/02/2004 n. 46)
art. 1 Comma 1 - Dcb Roma

Direttore responsabile
Marco Trozzi
Direttore editoriale
Salvatore Ugliarolo
Editor
Elsa Gnata

E-mail
contatto@uilcom.it

Redazione
Rossella Manfrini, Pierpaolo Mischi, Roberta Musu,
Luciano Savant Levra

Hanno collaborato
Roberto Corirossi, Roberto Retrosi, Fulvio Tranquilli

Redazione e amministrazione
c/o Comunicazione Lavoro Srl
Servizi - Ricerche - Promozioni
00198 Roma, largo A. Ponchielli, 4
Tel. 06 45686880 - Fax 06 85353322

Amministratore delegato
Rossella Manfrini
Sito web
www.uilcom.it
E-mail
uilcom@uilcom.it

Progetto grafico e impaginazione
Studio Ruggieri Poggi
ruggieripoggi.it

Stampa
Tipografia Gaspodini Arti Grafiche
Via Enrico Schliemann, 11
00178 Roma



In Italia, le persone che hanno superato il cancro sono aumentate del 54%.*



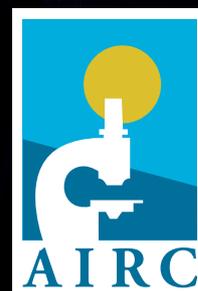
Scegli AIRC. Dai il tuo
5x1000
alla ricerca sul cancro.

Sostieni i programmi di ricerca sulle metastasi di AIRC.
Scopri come su [airc.it/5permille](https://www.airc.it/5permille)

80051890152

codice fiscale

*Dato a 10 anni dalla diagnosi di cancro tra il 2010 e il 2020.



editoriale



Nelle scorse settimane la nostra Federazione e l'Associazione UNITA, Unione Nazionale Interpreti Teatro Audiovisivo, hanno siglato un protocollo di intesa il cui fine rappresenta una importante collaborazione che garantisca agli attori ed alle attrici la possibilità di rivendicare al meglio le loro istanze dal punto di vista sindacale ai tavoli istituzionali e contrattuali anche attraverso approfondimenti tecnici e partecipativi per una più efficace azione negoziativa con le parti datoriali all'interno dei contratti di categoria.



Nelle scorse settimane la nostra Federazione e l'Associazione UNITA, Unione Nazionale Interpreti Teatro Audiovisivo, hanno siglato un protocollo di intesa il cui fine rappresenta una importante collaborazione che garantisca agli attori ed alle attrici la possibilità di rivendicare al meglio le loro istanze dal punto di vista sindacale ai tavoli istituzionali e contrattuali anche attraverso approfondimenti tecnici e partecipativi per una più efficace azione negoziativa con le parti datoriali all'interno dei contratti di categoria. Attraverso questa intesa, la Uilcom consentirà all'Associazione UNITA di partecipare a pieno titolo ai tavoli di rinnovo del CCNL riferito allo spettacolo dal vivo attualmente in fase di trattativa.

La Uilcom è fiera di poter concorrere al benessere professionale degli artisti che da sempre rappresentano un elemento fondamentale per la crescita culturale del Paese.

Non possiamo dimenticare il valore aggiunto che la produzione culturale ha rappresentato per tutti i cittadini durante il periodo di pandemia, un valore importantissimo che proveniva proprio da coloro che in quei mesi più sono stati penalizzati nel mondo del lavoro... quanto peggio saremmo stati se a consolarci non ci fossero stati i programmi di intrattenimento televisivo, i film, le repliche degli spettacoli teatrali trasmessi in tv, la musica... al mondo dello spettacolo tutti dobbiamo molto, a chi fa questo mestiere va la nostra riconoscenza ed un po' delle nostre emozioni. Buona la prima!

Salvatore Ugiarolo

la Uilcom c'è

a cura di **Roberto Corirossi**

Le maestranze del cinema scendono in piazza



Il 4 giugno si è svolta a Roma una grande manifestazione che ha visto la partecipazione di migliaia di lavoratrici e lavoratori dell'industria cine audiovisiva.

Il comitato "siamoaitolidicoda", promotore dell'iniziativa, ha raccolto l'adesione di quasi tutte le Associazioni professionali della categoria: Apai, Aiarse, Ccs, Apci, Aitr, Aits, Agi Spettacolo, Emic, Annac. Hanno partecipato delegazioni provenienti da

altre Città e numerosi lavoratori delle società dell'indotto. Iniziative in concomitanza con Roma, si sono svolte anche a Torino e Palermo.

Dopo l'approvazione del decreto 145 del 12 aprile 2024, con il quale sono state rese note le risorse pubbliche a sostegno del Settore, come previsto dalla Legge 220/2016 (Legge Cinema), si è ancora in attesa dei relativi decreti attuativi. Un notevole ritardo che ha rallentato e, per alcuni casi bloccato, le attività in questa prima metà dell'anno. Ritardi che, anche se si dovesse arrivare all'emanazione entro l'estate, come ha assicurato la sottosegretaria Lucia Borgonzoni, pregiudicheranno l'intero 2024, considerando i tempi tecnici e burocratici necessari per avviare le produzioni.



Un blocco che sta penalizzando migliaia di lavoratrici e lavoratori.

Da un sondaggio promosso dal Comitato promotore, risulta che circa il 60% degli intervistati in questo periodo è senza lavoro. Un dato che, anche se limitato, per il numero degli intervistati (circa 3.000), è comunque significativo dello stallo in cui si trova l'intera filiera.

È stato inoltre evidenziato che gran parte delle attività in corso, sono la coda di progetti avviati lo scorso anno. Una situazione grave, che sta incidendo pesantemente sia in termini di mancare retribuzioni, sia per mancata contribuzione, per una categoria che a fine carriera difficilmente riesce a maturare i requisiti necessari ai fini pensionistici.

A tutto ciò va aggiunta la mancanza di strumenti specifici di Welfare per un Settore caratterizzato strutturalmente da discontinuità nei rapporti di lavoro, vista l'inadeguatezza di quelli oggi esistenti.

È altresì necessario attivare strumenti di verifica e di controllo sull'utilizzo delle risorse pubbliche destinate allo sviluppo delle attività cine audiovisive. Monitorarne il ritorno come valore culturale ed economico per il nostro Paese. Una attività necessaria per evitare un cattivo utilizzo delle risorse, per garantire il consolidamento e lo sviluppo di un'industria nazionale in grado di competere con altri Paesi, che, con investimenti e politiche incentivanti, attraggono produzioni con alto budget.

La UILCOM ha condiviso le ragioni della manifestazione, dimostrando la propria vicinanza ai lavoratori con la presenza in piazza. ●



Il 19 marzo, presso la sede nazionale della UIL, il Segretario Generale PierPaolo Bombardieri e il Segretario Generale della Uilcom Salvo Ugliarolo, hanno incontrato Fabrizia Sacchi, Vittoria Puccini, Mia Benedetta, Francesca De Martini, Daniela Giordano Castorina, Paolo Calabresi, Giorgio Marchesi, Stefano Scherini, Pietro Sermonti, nomi ben noti nel mondo dello spettacolo e protagonisti dell'associazione Unita.

Unita, che rappresenta oltre 1900 attori, ha firmato un protocollo di intesa con la Uilcom Nazionale per lavorare insieme per tutelare le lavoratrici e i lavoratori del mondo del cinema, del teatro e della televisione.

UILUILCOM E UNITA

I protagonisti dell'Associazione Unita, dopo l'accordo di affiliazione siglato con la nostra Uilcom Nazionale, hanno incontrato il Segretario Generale Uil PierPaolo Bombardieri e aderiscono alla campagna Zero Morti Sul Lavoro!



Avanti senza paura

a cura di **Pierpaolo Mischi**

La Radio: i miei primi 100 anni



La radio è il mezzo di comunicazione *“nell’era dei media contemporanei”* considerato il più antico – a ottobre 2024 celebra i primi 100 anni – ma al tempo stesso il più duttile e moderno, con una capacità unica di declinarsi su piattaforme sempre nuove, con nuovi linguaggi e format, e soprattutto di mantenere saldo il contatto con il proprio pubblico. parlare del patrimonio creato negli anni dalle radio italiane, pubblica e private, nazionali e locali, ma soprattutto di futuro e innovazione. Molteplici saranno gli eventi per ricordare la prima trasmissione e l’evoluzione che ha determinato lo sviluppo

in termini sociali, tecnologici ed evolutivi di questo strumento che mai potremo catalogare come *“antico”*.

Un mezzo che ogni giorno dà voce ai professionisti che ci lavorano ma al tempo stesso che si caratterizza come duttile e moderno. Le nuove forme dei linguaggi, del ruolo che la radio sta assumendo nel vasto panorama dei mezzi di comunicazione e delle nuove tecnologie che stanno trasformando il modo di fare radio per raggiungere il pubblico soprattutto più giovane, ed allo stesso tempo mantenere solido il contatto con il radioascoltatore da ogni giorno.

Una delle ultime testimonianze, in senso cronologico, ci viene fornita anche dal dott. **Francesco Mola**, Magnifico Rettore dell’Università degli Studi di Cagliari: *“La radio è un mezzo sempreverde, nei suoi 100 anni si è evoluto adattandosi ai cambiamenti sociali, giuridici e tecnologici. Parlare di questa evoluzione con chi la radio la fa e la supporta, come Confindustria Radio TV e le radio locali e nazionali, ci permette di rafforzare il ruolo della nostra università nel territorio attraverso l’utilizzo di nuovi mezzi e nuovi contenuti che possano raggiungere la nostra ampia comunità accademica, ma anche imprese del settore, cittadini e cittadine”*.



Questa ulteriore testimonianza è stata rappresentata negli incontri promossi da CRTV nelle Università italiane, in cui si intende parlare del patrimonio creato negli anni dalle radio italiane, pubblica e private, nazionali e locali, ma soprattutto di futuro e innovazione.

Molti studi ed enti di ricerca a livello mondiale ed europeo diffondono spunti e testimonianze sulla estrema modernità e grande capacità di adattamento, negli anni rispetto alle piattaforme di comunicazione che si sono via via sviluppate negli ultimi cento anni, ma che di fatto non hanno intaccato minimamente la "piattaforma Radio".

Ofcom, consumi audio in UK, l'ultimo rapporto. L'autorità britannica di regolamentazione dei media Ofcom ha pubblicato i risultati della sua ricerca sulle abitudini audio delle persone. Gli highlights indicano che l'audio gioca un ruolo importante nella vita quotidiana delle persone, con oltre nove persone su dieci che ascoltano qualche tipo di contenuto audio ogni

settimana. La radio musicale è il consumo audio più popolare in termini di portata settimanale fra gli adulti (34+), seguita dai servizi musicali online e dai video musicali online. Gli ascoltatori più giovani, di età compresa tra 16 e 34 anni, hanno maggiori probabilità di ascoltare servizi musicali online e servizi di video musicali. I dati RAJAR indicano anche che la maggior parte dell'ascolto della **radio** avviene tramite un apparecchio analogico o DAB, ma quando si tratta di consumi audio solo online le persone utilizzano una gamma di servizi: Spotify è il servizio più comunemente utilizzato per musica e podcast, raggiungendo rispettivamente il 61% e il 37% degli ascoltatori segue BBC Sounds per la radio online (42%) e Audible per gli audiolibri (34%). Un quinto degli adulti ascolta **podcast** ogni settimana, con una portata maggiore tra gli under 35 e tra coloro che appartengono ai gruppi socioeconomici più elevati. I fruitori di podcast ne ascoltano in media cinque a settimana. I generi più ascoltati ogni settimana sono intrattenimento, notizie e attualità, commedie e spettacoli di discussione. Il podcast si ascolta facendo altro: lavori domestici e

cucina (34%), macchina (32%) o mentre camminano (32%).

Radio moltiplicatore di performance delle campagne media. Radiocentre, associazione delle radio commerciali britanniche indica che il "performance marketing" generato dalle radio è ampiamente sottostimato. Nel nuovo studio *Radio: The Performance Multiplier* esamina le capacità di performance marketing della pubblicità radiofonica ed "esplora l'effetto di 1,6 miliardi di impatti multimediali su 30 milioni di sessioni web provenienti da una gamma di servizi e campagne in-market. Lo studio dimostra la radio può aumentare il traffico web in modo più efficiente in termini di costi rispetto ad altri media che generano domanda. Dimostra anche come la radio può aumentare i risultati dei canali di risposta digitale "pureplay" come la ricerca a pagamento, la ricerca organica e i social a pagamento". "È importante sottolineare che, oltre ai risultati principali, l'analisi rivela anche che le attuali tecniche di misurazione sotto-stimano enormemente l'influenza della radio sui risultati delle prestazioni, il che potrebbe frenare gli investimenti nel mezzo. I risultati

mostrano che nei primi 20 minuti successivi alla trasmissione di uno spot radiofonico esso esprime solo l'8% dell'effetto potenziale completo, ossia che il 92% dell'effetto della radio è escluso dai tipici approcci di attribuzione con finestra temporale a breve termine". Mark Barber, Direttore della pianificazione di Radiocentre, ha affermato: "Questa ricerca aiuterà i brand a comprendere la sfida dell'attribuzione e a realizzare il vero potenziale dell'aggiunta della radio in qualsiasi campagna di performance."

USA, Nielsen, la radio AM/FM migliora i piani media.

La radio risulta il primo mezzo di massa in USA, con un'alta penetrazione nel target adulto, e altissima efficacia incrementale. Nielsen ha pubblicato le sue "metriche comparabili" del terzo trimestre del 2023 che dimostrano che la radio AM/FM continua a essere il mezzo di copertura di massa numero uno in America. Tra le persone di età superiore ai 18 anni, la radio AM/FM raggiunge i social media, i video online, i dispositivi TV/connessi a Internet e la TV. Dimostra inoltre che l'aggiunta della radio AM/FM a un piano media TV/digitale ne aumenta notevolmente l'efficacia, indipendentemente dall'entità del budget mediatico.

Médiamétrie. Il 6 maggio, Médiamétrie ha pubblicato i risultati del suo studio *EAR > Insights* che misura il comportamento di ascolto settimanale e mensile della radio in Francia. L'analisi copre il periodo dall'8 gennaio al 31 marzo 2024. I risultati integrano quelli dell'*EAR > Studio nazionale*, misurazione di riferimento dell'audience radiofonica francese, che fornisce i risultati delle radio nel giorno medio. 9 persone su 10 (92,9%) ascoltano la radio nell'arco di un mese, ovvero 52,1 milioni di persone di età pari o superiore a 13 anni. In media gli ascoltatori ascoltano la radio 17,6 giorni al mese su 28, indipendentemente dalla durata dell'ascolto e dal mezzo utilizzato, in diretta o in replica. L'84,8% delle persone ascolta la radio a casa e l'82% fuori.

(Fonte AER, Confindustria TV)

Anche l'Intelligenza artificiale invade la "piattaforma radio"?

I primi studi sui possibili sviluppi a breve termine:



Il Case studies sull'intelligenza artificiale nella radio.

Le applicazioni di strumenti generativi basati sull'intelligenza artificiale si stanno diffondendo in tutta la radio, mentre altri tipi di intelligenza artificiale sono già ben consolidati. Radio World ha chiesto commenti a un campione di aziende, in Europa e negli Stati Uniti, su come stanno implementando l'intelligenza artificiale.

Di seguito alcune parti di un articolo che tratta proprio dell'introduzione della "AI" nella radiofonia di Paul M Lane aprile 2024. "Ma alla fine è una salsa per la bistecca. Non è la bistecca".

Patti Taylor è vicepresidente e responsabile del mercato presso Beasley Media Group Detroit.

"All'interno della nostra organizzazione, utilizziamo strumenti di intelligenza artificiale per la creazione di contenuti dal lato della programmazione e per la generazione di entrate dal lato delle vendite dell'azienda", ha affermato.

"Sento che non sarà molto lontano, però, dato che creiamo sempre più contenuti e dobbiamo essere più vigili sull'output. Al giorno d'oggi abbiamo quasi tanti autori di contenuti quanti sono i talenti in onda; quindi, essere cauti quando si tratta di contenuti originali sarà fondamentale". Ma è chiara sul fatto che sia l'intelligenza artificiale generativa che quella predittiva stanno cambiando il panorama delle vendite in generale.

"L'intelligenza artificiale generativa è diventata l'ultima novità poiché i venditori di tutto il mondo discutono i vantaggi dell'uti-

lizzo dei sistemi di intelligenza artificiale per alleggerire il carico di lavoro e aumentare la produttività complessiva. L'intelligenza artificiale generativa può fungere da sorta di braccio creativo o assistente amministrativo che si assume compiti che altrimenti avrebbero impantanato un rappresentante di vendita".

Fino a che punto le emittenti radiofoniche impiegheranno l'intelligenza artificiale per sostituire i talenti dal vivo?

"Come persona che ha trascorso un'intera carriera nelle vendite radiofoniche", ha affermato Patti Taylor, "spero davvero che non ci stiamo avvicinando al momento in cui l'intelligenza artificiale sostituirà i talenti in onda dal vivo. Una delle posizioni di vendita più preziose che abbiamo è "dal vivo e locale". Il talento in onda fa parte del fascino della radio, fa parte infatti dell'accordo con il pubblico, ed è una delle risposte più importanti alla domanda: "Perché ascolti la radio?" Senza talento perdiamo una componente fondamentale del tessuto radiofonico, il talento vivo che vive e lavora nel mercato, proprio come il pubblico. L'intelligenza artificiale non può stringere la mano e baciare i bambini".

Gli ambiti in cui vede l'intelligenza artificiale adattarsi sono la preparazione dello spettacolo, la copia di idee, la preparazione della personalità e altre attività che fanno risparmiare tempo.

"Sostituire un essere umano con l'intelligenza artificiale per me non ha senso, perché gli esseri umani devono comunque

essere responsabili di alcuni input per ottenere risultati", ha affermato Taylor. "L'intelligenza artificiale dovrebbe essere trattata come qualsiasi altro software o soluzione aziendale. Dobbiamo scoprire come l'intelligenza artificiale può supportare al meglio progetti e iniziative guidati dall'uomo, migliorare la produttività ed eliminare tempi lunghi".

Howard Toole, Partner Radiofonici di Roma Partner Radio Roma. Di recente, la notte stanno utilizzando il sistema Futuri AudioAI.

Il socio di maggioranza Howard Toole è impressionato dallo strumento e dalla scelta di personalità disponibile. La piattaforma raccoglie contenuti pertinenti da determinati siti Web approvati e segue una serie di istruzioni per popolare le pause programmate con contenuti espressi sinteticamente, assicurandosi che un determinato argomento o categoria non si ripeta troppo spesso. "Ha le sue stranezze. Di tanto in tanto ha problemi di pronuncia", ha detto Toole. Il personale della stazione ha dovuto correggere la pronuncia di "vento" da parte dell'IA nel descrivere il tempo. Gli hanno insegnato a non pronunciare "The Rebel" come "The re-BELL" e ad evitare certi toponimi difficili dei nativi americani. E a volte l'inflessione non è del tutto corretta. "È davvero un lavoro in corso", ha detto Toole. "Futuri continua a perfezionarlo e l'unica cosa che accadrà è che migliorerà". Si meraviglia della qualità che Alpha Media ha raggiunto con AI Ashley, il personaggio radiofonico clonato che (chi?) ha fatto notizia lo scorso anno. "Qualcuno ha trascorso molto tempo con quello. Ma questo è un processo di apprendimento. Mentre impari, imparerai anche tu. Poi conta come ci giochi e come lo fai sembrare reale."

In quale altro luogo l'intelligenza artificiale potrebbe aiutare un manager radiofonico?

Toole ha affermato che Radio Roma ha sperimentato uno strumento basato sull'intelligenza artificiale nel servizio di imaging radiofonico Production Vault di

ReelWorld. Ha detto che è utile creare brevi promo che includano commenti degli ascoltatori basati sull'intelligenza artificiale. Ha anche visto demo di software che creeranno spot specifici in pochi minuti, anche se al momento non ne sta utilizzando uno. E spera che i fornitori di sistemi di traffico radio impiegheranno l'intelligenza artificiale in modo più ampio in modo che il flusso di lavoro della programmazione degli spot radiofonici possa diventare meno pratico. In generale è entusiasta delle possibilità. "Utilizzo programmi di sintesi vocale 12 o 13 anni fa, quindi non ne ho paura. Ma non sto cercando di sostituire il talento. Man mano che l'intelligenza artificiale impara, le persone devono imparare come funziona. Se dovessimo considerare la medicina tra 100 anni, la gente direbbe: "Cavolo, la medicina era così rozza". Penso che sia la stessa cosa che si può dire per l'intelligenza artificiale in questo momento".

L'anno scorso l'emittente tedesca Antenne Deutschland ha lanciato una stazione di streaming programmata con l'intelligenza artificiale e doppiata da un talento sintetico chiamato kAI.

Il canale, chiamato Absolut Radio AI, utilizza la tecnologia di Radio.Cloud. Il suo software nativo del cloud crea un programma, programma le pause e crea tracce vocali con una funzionalità chiamata Voicetrack.ai. La stazione in streaming si rivolge agli ascoltatori dai 14 ai 49 anni con musica pop e dance.

"kAI non solo ti fa passare la giornata di buon umore", promette il suo sito web. "Anche lui ha molto da dire. Ti introduce dolcemente al tema dell'intelligenza artificiale e ti spiega quanto può essere versatile un'intelligenza artificiale, come funziona e dove sono i suoi limiti."

Antenne Deutschland ha successivamente inserito il formato AI su un canale DAB+ locale a Braunschweig, nella Germania centro-settentrionale. Si ritiene che sia la prima stazione radiofonica via etere programmata e doppiata a tempo pieno con l'intelligenza artificiale.

L'amministratore delegato Mirko Drenger ha dichiarato l'anno scorso a Radio World: "Per me il titolo non è che ci sostituirà. Ci rende più intelligenti e più veloci. Non si tratta di risparmiare denaro. Devi ancora scrivere istruzioni specifiche per il programma, sviluppare la tua logica e svilupparla ulteriormente. Si tratta di creare più contenuti, in modo più rapido e intelligente. Si tratta di divertimento e creatività. Ha detto che l'azienda sta anche aiutando i dipendenti a "migliorare le competenze".

"Li incoraggiamo ad apprendere perché sempre più aziende richiederanno queste competenze. Quindi non stiamo solo consentendo l'intelligenza artificiale; vogliamo davvero che lo imparino, il che per noi diventa un grande vantaggio. ... Non so cosa porterà il futuro, ma non stiamo sostituendo gli host; è un componente aggiuntivo.

Radio World ha contattato Drenger a febbraio per questo ebook per chiedere se ci fossero stati ulteriori sviluppi.

"Le nostre voci sono migliorate e lanceremo una nuova voce aggiuntiva nelle prossime settimane", ha affermato.

"Inizieremo nuovi argomenti con moderazione per rendere la stazione più interessante e generare sessioni attive sempre più lunghe. L'AI-Host kAI ci aiuta già nelle nostre altre stazioni "normali" se altri host sono malati o in vacanza. Questo è molto interessante."

"L'intelligenza artificiale non scomparirà", ha affermato Natalie Marsh, vicepresidente/responsabile mercato di Lotus Broadcasting a Las Vegas.

"Piuttosto il contrario. Sta crescendo a un ritmo quasi spaventoso. Il mio punto di vista su cose come l'intelligenza artificiale si basa su come possono aiutarti. ... Mi concentrerò su quello che considero uno dei più grandi attributi della radio: il collegamento con il pubblico locale. Quindi stiamo esaminando come l'intelligenza artificiale può aiutarci a semplificare la creazione di contenuti", ha affermato.

“Possiamo usarlo per aiutarci con funzionalità più interattive come sondaggi, quiz o chat dal vivo? Sto anche esaminando le capacità dell'intelligenza artificiale di analizzare i comportamenti degli ascoltatori e come possiamo utilizzarli per migliorare la loro esperienza di ascolto della radio. Vogliamo anche capire se esiste un modo etico per usarlo per aumentare il coinvolgimento dei nostri ascoltatori senza perdere la connessione umana che è fondamentale per la radio”.

Ma Marsh ha detto che Lotus è molto cauta nel mondo dell'intelligenza artificiale. “Avete già visto la reazione negativa di alcuni settori che potrebbero essere intervenuti troppo rapidamente”.

"Ci consente di prenderci il merito di ciò che effettivamente facciamo", ha affermato Jason Meder, di Cox Media Group.

“E come mezzo, penso che ci renda più forti.” Più recentemente il cluster ha iniziato a utilizzare uno strumento di attribuzione che aiuta a creare modelli di successo per i programmi OTA e la pubblicità digitale. “Possiamo abbinare i due e mostrare come la nostra radio e i media terrestri influenzano le abitudini di ricerca e la pubblicità digitale”. In generale Meder ha una mentalità cauta riguardo ai nuovi strumenti di intelligenza artificiale. “Vogliamo solo prestare estrema attenzione al modo in cui li utilizziamo, in modo che non vi sia alcun impatto negativo sulla nostra attività o danni alla reputazione che potrebbero derivare dalla condivisione di dati che non dovrebbero essere condivisi. È fondamentale con l'intelligenza artificiale o qualsiasi nuovo strumento utilizzarla in modo strategico, sicuro e produttivo”.

“È davvero sorprendente come la tecnologia consentirà a questi programmi non solo di eseguire il lavoro vocale, ma anche di creare contenuti dai siti web. Ed è difficile distinguere un vero talento radiofonico”. Allo stesso modo è rimasto colpito dagli strumenti che possono prendere il nome di un'azienda e un sito web e in pochi minuti scrivere e produrre uno spot pubblicitario pronto per la radio. E si aspetta che l'intelligenza artificiale abbia un impatto significativo nella produzione commerciale,

grazie alla sua capacità di creare o clonare migliaia di voci.

Come la maggior parte dei dirigenti radiofonici con cui abbiamo parlato, **Meder** afferma: *che non utilizzerebbe l'intelligenza artificiale per sostituire le persone ma per creare efficienza e flusso di lavoro. Secondo lui la radio deve proteggere la connessione umana per la quale gli ascoltatori si sintonizzano.*

Vorrebbe che il pubblico sapesse se veniva utilizzata una voce AI. “Assolutamente. Penso che nel momento in cui perdi la fiducia del tuo pubblico, hai perso tutto. Le persone si sintonizzano perché vogliono programmi dal vivo e locali e perché c'è qualcuno dall'altra parte del microfono con cui sentono di potersi identificare”, ha detto. L'intelligenza artificiale dovrebbe essere utilizzata per creare opportunità di flusso di lavoro e migliorare il prodotto. “Ma non credo che possa essere usato per sostituire le persone nel nostro nucleo centrale, soprattutto in onda”.

Al Liam Jones è il talento notturno della stazione rock classica WZOC (FM) a Plymouth, Indiana.

Il suo collega Al Alley ha lo stesso turno sulla stazione CHR WQLQ (FM) un'ora lungo la strada a Benton Harbor, Michigan. Entrambi sono DJ di intelligenza artificiale e sono etichettati come tali.

“Pensiamo che sia importante capire che tutto ciò non è reale”, ha affermato **Bill Gamble, direttore generale della Midwest Family**. “Divertiti, abbraccialo. Lascia che il pubblico partecipi alla battuta. Lasciamo che cerchino gli errori”.

In un'epoca in cui pochissime stazioni radio impiegano persone in studio di notte, la tecnologia AI – in questo caso, Futuri AudioAI – può fornire intrattenimento e aggiornare le previsioni del tempo. “Quando le stazioni sono dotate di tracciamento vocale o riproducono semplicemente 'pezzi di produzione di canzoni', possono sembrare insipidi. Questo lo ravviva”, ha detto **Gamble**. “Non ci creerà né ci spezzerà; non sarà la cosa migliore di sempre. Ma l'azienda si sta divertendo con il concetto. “Abbiamo ricevuto una proposta da un inserzionista nazionale in cerca di sponsorizzazioni e ab-

biamo presentato tutto il nostro talento. Abbiamo anche presentato il talento IA. Non hanno scelto il talento dell'intelligenza artificiale, ma ne sono rimasti entusiasti.

Gamble trova affascinante il fatto di poter digitare solo tre o quattro parole o dire all'intelligenza artificiale di parlare di un argomento e la tecnologia si adegua. Tuttavia, ritiene che sia nella sceneggiatura e nella produzione che l'intelligenza artificiale avrà probabilmente un impatto maggiore.

Praticamente in qualsiasi lavoro radiofonico, ha detto, ciò di cui la maggior parte delle persone ha bisogno è più tempo. “Se riesco ad automatizzare un'attività, come scrivere uno spot di 30 secondi o registrare promo (lavoro standard), mi dà il tempo di svolgere un lavoro più creativo”. Capisce perché il talento vocale troverebbe l'intelligenza artificiale spaventosa. “Se fossi Budweiser e pagassi qualcuno centinaia di migliaia di dollari all'anno per dare voce ai miei spot pubblicitari, e potessi farlo fare all'intelligenza artificiale, sarebbe piuttosto allettante. Più in generale, riconosce di essere turbato dalla proliferazione di contenuti falsi nella nostra cultura. “Una volta potevi credere a ciò che vedevi o sentivi. Ma quando vedi la foto di un bombardamento e poi ti rendi conto che non era una foto reale, ti chiedi cosa sia reale. Ecco perché abbiamo deciso che, se avremo dei talenti dell'intelligenza artificiale in onda, lo diremo, sarà a loro nome e sul sito web”.

Nel frattempo, sperimentare la tecnologia offre all'azienda più opzioni, **Gamble** aggiunge che è semplicemente divertente giocareci.

“Posso modificare il tono della voce, posso aumentare il tempo, voglio che l'accento sia così. E continua a migliorare sempre di più”, ha detto. “Ma alla fine è una salsa per la bistecca. Non è la bistecca”.

Una volta potevamo sostenere “Ai posteri l'ardua sentenza con l'intelligenza artificiale non è possibile è già con noi anche nella Radiofonia”.

Tutto questo conferma quindi che la Radio a distanza i un secolo e viva e continua la sua vita senza difficoltà alcuna. 🟢

SE AMI GLI ANIMALI, SEI UNO DI NOI.

Enpa ringrazia per la concessione gratuita di questo spazio.

5 **X** 1000



**PIÙ DI UNA FIRMA.
UN GESTO D'AMORE
CONCRETO.**

#iofirmoperenpa

**CODICE FISCALE
80116050586**



**Ente Nazionale
Protezione
Animali**

Ente morale • ODV

enpa.org

Una storia italiana

a cura di **Roberto Retrosi**

La storia della Zecca italiana



Con la nascita dello Stato unitario italiano nel 1861, si rese necessario riorganizzare le strutture preposte alla coniazione di monete, ereditate dagli stati preunitari. Le numerose Zecche situate sul territorio nazionale non erano più necessarie per un'Italia unificata e centralizzata. Così, con il Regio Decreto del 9 novembre 1861, si autorizzò l'esercizio delle sole Zecche di Milano, Napoli e Torino, mentre quelle di Bologna, Genova e Firenze vennero ufficialmente liquidate.

Le matrici, i punzoni e i conii delle monete del Regno d'Italia furono realizzati nel gabinetto d'incisione della Zecca torinese. Questo gabinetto era sotto la direzione dell'Incisore Capo Giuseppe Ferraris, un nome di spicco nella produzione delle monete durante quel periodo. Nel 1865 vi fu un ulteriore cambiamento amministrativo, l'amministrazione delle Zecche passò dal Ministero dell'Agricoltura, Industria e Commercio a quello delle Finanze, rendendo la coniazione parte integrante dei servizi finanziari del Regno d'Italia.

Tale transazione amministrativa fu un passo cruciale verso la centralizzazione delle attività finanziarie e contribuì a una maggiore coerenza e standardizzazione nella produzione delle monete. L'annessione delle province venete e mantovane nel 1866 comportò l'inclusione della Zecca di Venezia nella rete nazionale delle Zecche.



Questa Zecca, tra le più antiche e prestigiose d'Europa, venne mantenuta in esercizio fino al 1868. Contemporaneamente, la Zecca di Milano, conosciuta come l'antica Zecca imperiale del Lombardo-Veneto, si dimostrò essere l'opificio industrialmente più avanzato e adatto a rispondere alle esigenze di produzione su larga scala del Regno d'Italia.

La sua modernità e capacità produttiva permettevano non solo la coniazione di monete, ma anche la stampa di medaglie e altre attività correlate. Inoltre, vi fu il trasferimento del Gabinetto d'Incisione, che fino a quel momento era situato esclusivamente a Torino, per migliorare ulteriormente le capacità tecniche e artistiche della Zecca milanese. Con il Regio Decreto del 17 febbraio 1870 numero 5527, la Zecca di Milano venne ufficialmente designata come l'unica Zecca del Regno d'Italia. Essa con-

servava anche gli uffici di verifica e cambio dei metalli preziosi, ampliando così il suo ruolo e la sua importanza nazionale.

Tuttavia, con il trasferimento della Capitale d'Italia a Roma, divenne evidente la necessità di avere la Zecca del Regno situata nella Città Eterna. Pertanto, la vecchia Zecca Vaticana, che si trovava nei pressi dei giardini vaticani in via delle Fondamenta, venne assorbita nei Servizi del Ministero delle Finanze. La successiva legge del 28 giugno 1892 numero 330 sancì la soppressione definitiva della Zecca di Milano e il consolidamento delle attività di fabbricazione delle monete presso la Zecca di Roma. La centralizzazione a Roma rispondeva anche a esigenze logistiche e simboliche, data la presenza nella capitale dei principali uffici governativi. La legge del 2 giugno 1904 numero 417 prescrisse inoltre la costruzione di un nuovo edificio per la Regia Zecca romana, autorizzando anche l'alienazione dei vecchi locali in via delle Fondamenta.

Il Comune di Roma concesse gratuitamente un'area strategicamente situata tra le vie Lamarmora, Cairoli, Principe Umberto e Principe Amedeo, nel quartiere Esquilino. Questo sito era vicino al Ministero del Tesoro e alla ferrovia, garantendo così facilità di accesso e movimentazione sia per le attività amministrative che produttive.

La costruzione del nuovo stabilimento iniziò nel giugno del 1908 e venne completata nel 1911. L'inaugurazione, avvenuta il 27 dicembre di quell'anno, fu una cerimonia solenne alla quale parteciparono le più alte cariche dello Stato, sottolineando l'importanza dell'evento per l'intera nazione. Dopo la devastazione della Seconda Guerra Mondiale, la Zecca di Roma dovette affrontare significative riparazioni e rinnovamenti agli impianti per ripristinare la sua capacità operativa. Fu in questo contesto di ricostruzione e modernizzazione che la legge del 20 aprile 1978 numero 154 trasformò la Zecca in una sezione dell'Istituto Poligrafico dello Stato, segnando un nuovo capitolo nella sua lunga storia.

Un passo avanti significativo avvenne nel 1982, quando la Zecca italiana fu la prima al

mondo a coniare monete bimetalliche, utilizzando un procedimento tecnologicamente innovativo di cui detiene il brevetto. Questa innovazione confermò la Zecca italiana come leader nel settore della coniazione di monete. Negli anni '90, la crescente espansione delle attività della Zecca indusse le autorità competenti a trasferire alcune linee produttive in una nuova sede, come già era stato fatto da altre importanti Zecche europee.

Questo cambio di sede mirava a ottimizzare i processi produttivi e migliorare l'efficienza. Attualmente, la Zecca italiana non si limita a coniare monete per l'Italia, ma estende i suoi servizi anche a diversi altri stati tra cui il Vaticano, San Marino, Marocco, Algeria e Thailandia. Nel frattempo, con l'introduzione dell'euro, la Zecca ha dovuto adattarsi alla produzione di monete e francobolli in euro. Oltre alla coniazione, la Zecca italiana si occupa di vari altri servizi cruciali. Nel 2001, presso la Zecca è stato istituito il Coin National Analysis Centre (CNAC), ossia Centro Nazionale di Analisi delle Monete.

Questo organismo è l'autorità nazionale competente preposta all'analisi dei falsi rinvenuti dai cosiddetti "soggetti obbligati" in territorio italiano, nonché negli Stati della Città del Vaticano e della Repubblica di San Marino. In virtù della legge numero 27 del 24 marzo 2012, il CNAC ha visto l'ampliamento delle proprie funzioni, inclusa l'applicazione del Regolamento UE 1210/2010 relativo all'autenticazione delle monete metalliche in circolazione.

Il CNAC riceve monete non adatte alla circolazione dai soggetti obbligati, effettua test sulle apparecchiature per il trattamento delle monete in euro e svolge i controlli annuali previsti dall'articolo 6 del regolamento UE. Dal 26 luglio 2002, la Zecca ha assunto la forma giuridica di una Società per Azioni (S.p.a.) con azionista unico il Ministero dell'Economia e delle Finanze, consolidando ulteriormente la sua posizione di rilievo nel panorama economico e industriale italiano. Il suo ruolo è fondamentale sia per la preservazione dell'identità monetaria nazionale che per l'innovazione continua in un'epoca di rapidi cambiamenti tecnologici. ●

L'impatto del Digitale nell'Industria Cinematografica

a cura di **Uilcom**

La rivoluzione tecnologica sullo schermo



Nell'era digitale, l'industria cinematografica ha subito una trasformazione epocale grazie alla tecnologia digitale. Questa rivoluzione ha influenzato ogni aspetto della produzione cinematografica, dalla pre-produzione alla post-produzione, dall'esperienza degli spettatori alla distribuzione globale dei film.

La Pre-produzione: Dalle Sceneggiature ai Storyboard Digitali

Tradizionalmente, la pre-produzione coinvolgeva la scrittura di sceneggiature su carta e la creazione di storyboard disegnati a mano. Tuttavia, con l'avvento del digitale, le sceneggiature vengono spesso scritte e condivise attraverso software specializzati che consentono una collaborazione più efficiente tra sceneggiatori, registi e produttori. I storyboard digitali offrono una visualizzazione più accurata delle scene, consentendo agli artisti di esplorare le opzioni creative in modo più rapido ed efficace.



La Produzione: Innovazioni nella Ripresa e negli Effetti Visivi

La tecnologia digitale ha rivoluzionato la produzione cinematografica, offrendo nuovi strumenti e tecniche per la ripresa e la creazione di effetti visivi straordinari. Le cineprese digitali consentono una maggiore flessibilità e controllo durante le riprese, mentre le tecnologie di motion capture e CGI (Computer Generated Imagery) aprono nuovi orizzonti creativi per la realizzazione di mondi fantastici e creature digitali.

La Post-produzione: Montaggio e Colonna Sonora al Computer

Con l'avvento del digitale, il montaggio e la creazione della colonna sonora sono diventati processi completamente digitalizzati. Gli editori utilizzano software specializzati per tagliare e assemblare le

scene, aggiungendo effetti visivi e sonori per creare un'esperienza cinematografica coinvolgente e immersiva. La musica e gli effetti sonori possono essere composti, mixati e sincronizzati digitalmente per ottenere l'atmosfera desiderata.

L'Esperienza degli Spettatori: Dalla Proiezione Digitale alla Realtà Virtuale

Le tecnologie digitali hanno anche trasformato l'esperienza degli spettatori. Le proiezioni digitali offrono una qualità dell'immagine e del suono superiore rispetto alle tradizionali pellicole cinematografiche, mentre i formati come l'IMAX e il 3D portano il cinema a nuovi livelli di coinvolgimento visivo. Inoltre, la realtà virtuale sta emergendo come una nuova frontiera, consentendo agli spettatori di immergersi completamente nei mondi cinematografici come mai prima d'ora.

La Distribuzione Globale: Streaming e Piattaforme Digitali

Infine, la distribuzione dei film è stata trasformata dall'avvento delle piattaforme di streaming e dei servizi on-demand. Ora i film possono essere distribuiti globalmente attraverso internet, raggiungendo un pubblico più vasto e diversificato rispetto alle tradizionali sale cinematografiche. Questo ha aperto nuove opportunità per i registi indipendenti e ha cambiato il modo in cui il pubblico accede e consuma il cinema.

In conclusione, l'uso del digitale ha portato a una rivoluzione senza precedenti nell'industria cinematografica, influenzando ogni aspetto della produzione, della distribuzione e dell'esperienza degli spettatori. Questa continua evoluzione tecnologica promette di aprire nuove frontiere creative e di trasformare ulteriormente il modo in cui raccontiamo e viviamo le storie attraverso il cinema. ●



Foto di Ugo Panella

PER QUESTO SORRISO CI SONO VOLUTI

OLTRE 2 ANNI DI LAVORO INSIEME

304 NOTTI INSONNI

1.000 ABBRACCI

550 ORE SUI BANCHI DI SCUOLA

1 IDEA FISSA: FARE.

Laila H. - Progetto Jamila - Kabul, Afghanistan

Microcredito, diritti umani, dignità e rispetto.
Dal 2003, in Afghanistan, Pangea offre alle donne e ai loro figli
l'opportunità e gli strumenti per una vita migliore.

pangeaonlus.org/donaora


la vita riparte da una Donna

f o n d o

BYBLOS
p e n s i o n e

Byblos è il tuo FONDO DI PREVIDENZA COMPLEMENTARE di categoria.

Sul nuovo sito www.fondobyblos.it abbiamo creato una sezione apposita con tutte le informazioni che ti servono per aderire.

I **vantaggi sono fiscali**, è previsto l'obbligo di **contribuzione** da parte del datore di lavoro ed i **costi sono contenuti**.



VIA ANIENE, 14 - 00198 ROMA



T.0422.1745989



INFO@FONDOBYBLOS.IT

www.fondobyblos.it



Prospettive e impatti sulla Società futura

a cura di Uilcom

La tecnologia 6G



La tecnologia di comunicazione wireless ha subito un'evoluzione incredibile nel corso degli ultimi decenni, passando dal 2G al 3G, 4G e 5G, rivoluzionando il modo in cui ci connettiamo e interagiamo con il mondo intorno a noi. Tuttavia, anche se il 5G è ancora in fase di implementazione, l'attenzione si sta già spostando verso la prossima generazione di tecnologia wireless: il 6G.

Cos'è il 6G?

Il 6G, o sesta generazione di tecnologia wireless, è un concetto ancora in fase di definizione e sviluppo e riguarda la telefonia mobile ed il traffico dati. Si prevede che il 6G offrirà prestazioni e capacità di trasmissione dati ancora più avanzate rispetto al 5G, con velocità di trasmissione dati ultra-rapide, latenze ultra-basse e una maggiore affidabilità delle reti wireless. Gli interessi in gioco sono molteplici e lo scontro primario riguarderà chi per primo riuscirà a definire uno standard così da poterne vantare i diritti intesi come proprietà intellettuale.

Le Potenzialità del 6G

Le potenzialità del 6G sono entusiasmanti e vanno ben oltre le capacità del 5G. Si prevede che il 6G consentirà una connettività ancora più veloce e affidabile, supportando applicazioni e servizi innovativi come la realtà aumentata e virtuale ad alta definizione, l'intelligenza artificiale avanzata, l'Internet of



Things (IoT) su larga scala e molto altro ancora. In questa tecnologia, l'A.I. avrà un ruolo dominante che permetterà l'ottimizzazione della distribuzione del carico sulla rete dati provenienti da smartphone, wearable devices e tablet ma non solo... il traffico derivante da droni, Industria 4.0, IoT e da altri ambiti quale quello bancario, sanitario ed altro sarà davvero imponente, una vera e propria rivoluzione tecnologica che si presume inizieremo a vedere già dal 2030. A differenza del 5G (che vede ancora delle resistenze in materia di compatibilità con alcuni modelli smartphone oltre che l'aggiornamento dei ripetitori) il 6G non richiede novità in termini di infrastrutture perché sarà totalmente appoggiato al suo predecessore con un impatto energetico minimo considerando le sue macro applicazioni: possibilità di esperienze immersive a livello di utente, robotica sempre più collaborativa e/o macchine autonome in campo industriale, maggiore copertura della rete e utilizzo della

A.I. come servizio (AI-as-a-service) che ne ottimizzerà la distribuzione anche senza l'intervento umano (Machine Learning e Deep Learning).

Impatti sulla Società Futura

Il 6G avrà impatti significativi sulla società futura, trasformando radicalmente il modo in cui lavoriamo, viviamo e ci divertiamo. Le velocità di trasmissione dati ultra-rapide e le latenze ultra-basse del 6G potrebbero rivoluzionare settori come la telemedicina, consentendo consulenze mediche e interventi chirurgici remoti ad alta definizione in tempo reale. Inoltre, il 6G potrebbe consentire lo sviluppo di città intelligenti ancora più avanzate, con sistemi di trasporto autonomi e reti energetiche intelligenti.

Sfide e Considerazioni Etiche

Tuttavia, con le potenzialità del 6G sorgono anche sfide e considerazioni etiche.

La sicurezza e la privacy dei dati diventeranno ancora più cruciali con l'aumento della connettività e della condivisione delle informazioni. È essenziale affrontare queste sfide in modo proattivo per garantire che il 6G porti benefici significativi alla società senza compromettere la sicurezza e la privacy degli individui.

Conclusioni

In conclusione, il 6G promette di essere una tecnologia rivoluzionaria che trasformerà radicalmente il modo in cui interagiamo con il mondo digitale. Con velocità di trasmissione dati ultra-rapide, latenze ultra-basse e una maggiore affidabilità delle reti wireless, il 6G aprirà nuove possibilità per l'innovazione e lo sviluppo in una vasta gamma di settori. Tuttavia, è importante affrontare le sfide associate alla sua implementazione in modo responsabile ed etico, garantendo che il 6G porti benefici significativi alla società nel suo complesso. ●

fondo

BYBLOS

pensione

ELEZIONI ASSEMBLEA DEI DELEGATI 2024

Le elezioni di svolgeranno:

**DALLE ORE 9:00 DEL 16 SETTEMBRE
ALLE ORE 13:00 DEL 19 SETTEMBRE**

La votazione sarà in modalità:

ELETTRONICA



FAI LA SCELTA GIUSTA!



LISTA UILCOM - UIL

fondo
BYBLOS
pensione

ELEZIONI PER IL RINNOVO DELL'ASSEMBLEA DEI DELEGATI

LE ELEZIONI SI SVOLGERANNO

dal 16 al 19
SETTEMBRE 2024
VOTO ELETTRONICO

FAI LA SCELTA GIUSTA

VOTA LA UILCOM

	CANDIDATI	AZIENDA
1	RETROSI ROBERTO	IPZS
2	FEMIA VERONICA	GOGLIO
3	MOSCHETTA COSIMO DAMIANO	RITRAMA SPA
4	CARTELLINO MARCELLO	DS SMITH
5	DI MARSILIO MARIANO	SEDA ITALIA
6	TOLOMEI ALESSANDRO	PALLADIO GROUP
7	DE CAGNA ANTONIO	FEDRIGONI (C.CORDENONS)
8	BERGHENTI LUCA	SPAGGIARI
9	MIGLIORELLI CRISTIANO	CINECITTA'
10	DI ROSARIO CIRO	SIAE
11	CHIMELLO ALBERTO	AMCOR FLEXIBLES IT
12	DI PIETRANTONIO EMILIO	ICO SRL
13	BESTETTI MARCO	IL SOLE 24 ORE
14	SANTORO MARCO	CARTIERE DI GUARCINO
15	TRIUNFO RAFFAELLA	PCC GIOCHI E SERVIZI
16	PELULLO GERARDO	IPZS
17	LAMPIS MASSIMILIANO	PBM
18	GENTILE LINA	FOND. COPIA PRIVATA IT
19	TABANELLA SUSANNA	GRUPPO BUFFETTI
20	GENINATTI CHIOLERO SERGIO	FONDAZIONE M. PROLO
21	FOGLIA PAOLA	SKY ITALIA
22	MALAFRONTA AGOSTINO	DI MAURO OFF GRAFICHE
23	COZZOLINO RAFFAELE	BLASETTI
24	LAURENZI FABIO	GIANO SPA
25	DI RUOCCO IVANO	SADA ANTONIO& FIGLI
26	ROBERTICCHIO SALVATORE	LUCART SPA
27	D'ANGELO GIANLUCA	INTERNATIONAL PAPER IT
28	PRINZA ASSUNTA SERENA	CAIRO EDITORE
29	ANGELONI MARCO	SONOCO
30	SANTORO ROCCO	ESSITY
31	BUA PAOLO	TEATRO BIONDO
32	CAMPISI ANTONINO	ELCOGRAF
33	RUGGIERO ALFONSO	ME.DE.A
34	CARAVELLA ARMANDO	WOLTERS KLUWER
35	DATTARO PAMELA	SPAGGIARI
36	ROTILIO CRISTINA	RAI PUBBLICITA'
37	CALZI NELSON	TEATRO SCALA
38	OLEARI ANTONIO	MONDADORI ED.
39	GRAZIOSI MASSIMO	SMURFIT KAPPA
40	VALLUZZO GIUSEPPE	SGI

La nostra squadra!



Come il lavoro delle donne impatta l'economia mondiale

a cura di Uilcom

Il lavoro delle donne



Il lavoro delle donne ha un ruolo cruciale nell'economia mondiale, contribuendo significativamente alla crescita economica, alla riduzione della povertà e allo sviluppo sostenibile. Tuttavia, nonostante i progressi compiuti negli ultimi decenni, le donne continuano a affrontare numerose sfide e disuguaglianze nel mondo del lavoro. Di seguito, sono analizzati diversi aspetti del lavoro femminile nell'economia globale:

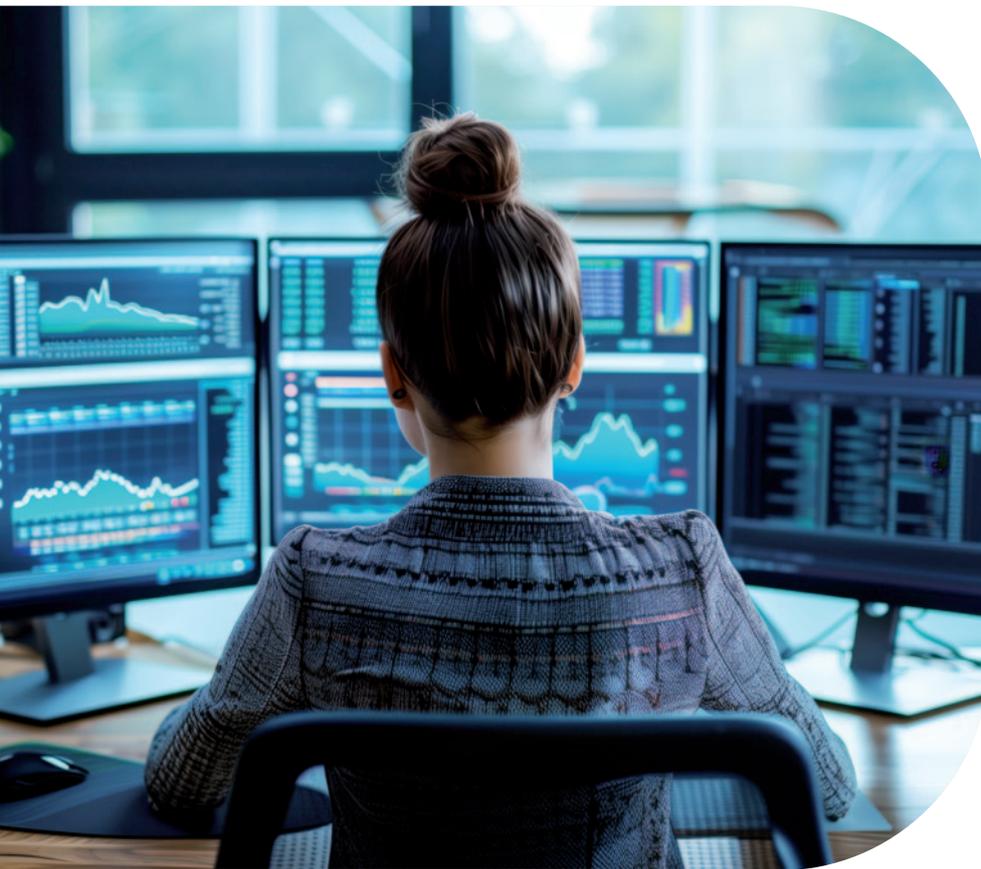
Partecipazione al Mercato del Lavoro

1 Tasso di Partecipazione: Le donne rappresentano una porzione significativa della forza lavoro globale, ma il loro tasso di partecipazione è spesso inferiore a quello degli uomini. Secondo l'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL), nel 2022, il tasso di partecipazione femminile era circa il 47%, rispetto al 72% degli uomini.

2 Settori di Occupazione: Le donne sono spesso sovrarappresentate nei settori dei servizi, come l'istruzione, la sanità e l'assistenza sociale, e sottorappresentate in settori come l'ingegneria, la tecnologia e le scienze. Questo può limitare le loro opportunità di carriera e guadagno.

Disuguaglianza Salariale

1 Gender Pay Gap: Esiste un divario salariale di genere significativo a livello globale, con le donne che guadagnano mediamente meno degli uomini per lavori equivalenti. Secondo l'OIL, nel 2021, il divario salariale medio globale era del 20%.



2 Fattori Contribuenti: La disuguaglianza salariale è influenzata da vari fattori, tra cui la discriminazione di genere, la segregazione occupazionale, la mancanza di opportunità di avanzamento e il bilanciamento tra lavoro e responsabilità familiari.

Imprenditorialità Femminile

1 Crescita dell'Imprenditorialità: Le donne stanno emergendo sempre più come imprenditrici, contribuendo all'innovazione e alla creazione di posti di lavoro. Tuttavia, affrontano ostacoli significativi, come l'accesso limitato ai finanziamenti, reti di supporto meno sviluppate e stereotipi di genere.

2 Supporto e Incentivi: Programmi di supporto, politiche favorevoli e iniziative di mentoring sono cruciali per promuovere l'imprenditorialità femminile. Organizzazioni e governi stanno implementando misure per ridurre le barriere e sostenere le donne imprenditrici.

Lavoro Informale e Non Retribuito

1 Lavoro Informale: Una percentuale significativa di donne lavora nel settore informale, senza protezioni legali o benefici sociali. Questo include lavori domestici, vendite ambulanti e agricoltura su piccola scala.

2 Lavoro di Cura Non Retribuito: Le donne svolgono la maggior parte del lavoro di cura non retribuito, come la cura dei bambini, degli anziani e delle faccende domestiche. Questo lavoro non riconosciuto e non pagato contribuisce all'economia, ma spesso limita le opportunità di lavoro retribuito per le donne.

Politiche e Iniziative per l'Equità di Genere

1 Leggi e Regolamentazioni: Molti paesi hanno implementato leggi contro la discriminazione di genere e politiche per promuovere l'uguaglianza sul posto di lavoro. Tuttavia, l'efficacia di queste

leggi varia e spesso esistono lacune nell'applicazione.

2 Supporto alla Maternità e Paternità:

Politiche di congedo di maternità e paternità, servizi di assistenza all'infanzia e orari di lavoro flessibili sono essenziali per sostenere l'equilibrio tra lavoro e vita familiare per le donne.

3 Educazione e Formazione:

Investire nell'educazione delle ragazze e nella formazione professionale delle donne è fondamentale per migliorare le loro opportunità di lavoro e ridurre il divario di genere.

Impatti Economici

1 Crescita Economica: L'inclusione delle donne nel mercato del lavoro contribuisce significativamente alla crescita economica. Secondo il McKinsey Global Institute, la parità di genere potrebbe aggiungere 12 trilioni di dollari al PIL globale entro il 2025.

2 Riduzione della Povertà: Le donne che lavorano sono più propense a investire in salute, educazione e benessere delle loro famiglie, contribuendo alla riduzione della povertà intergenerazionale.

Il lavoro delle donne è fondamentale per l'economia globale, ma sono necessarie ulteriori azioni per affrontare le disuguaglianze di genere e creare un ambiente lavorativo più equo e inclusivo. Le politiche mirate, il cambiamento culturale e l'impegno continuo delle istituzioni sono essenziali per realizzare il pieno potenziale economico delle donne. 

Una nuova rivoluzione culturale

a cura di **Fulvio Tranquilli**,
Dottore Commercialista e Revisore Contabile

A.I. - strumento di crescita o freno di sviluppo sociale?



Ormai non si fa altro che parlare dell'intelligenza artificiale. Tuttavia non tutti conoscono né l'effettivo significato né le relative caratteristiche e peculiarità. Per questo motivo si cercherà di dare, con un approccio semplice e comprensibile, un contributo volto a chiarire il significato e la portata nei vari settori in cui il relativo utilizzo ormai è generalmente accolto con estremo entusiasmo.

Prima di definire il termine ed il concetto di Intelligenza Artificiale A.I. si è voluto ricordare il concetto ed il significato di INTELLIGENZA: che

è l'insieme delle facoltà umane che consentono all'essere "Homo sapiens" attraverso il proprio pensiero di comprendere o spiegare i fatti, elaborando un percorso mentale in modo da farli intendere e comprendere agli altri.

Da questa definizione dell'intelligenza è facile arrivare al concetto di Intelligenza Artificiale, come la disciplina che studia se e in quale modo possono riprodursi i processi mentali più complessi mediante l'uso di un computer, ovvero la scienza della creazione di macchine intelligenti, in particolare di programmi informatici intelligenti.

Invero dell'Intelligenza Artificiale si occupano le scienze informatiche che attraverso un particolare studio, realizzano programmi (informatici) che sono capaci di prevedere, partendo da un insieme di dati, una soluzione avanzata, predeterminata e programmata dei valori di partenza.

Cronistoria dell'Intelligenza Artificiale

La storia dell'Intelligenza Artificiale in sostanza coincide con l'avvento dei calcolatori. Già in-



torno al 1600 furono inventati macchinari in grado di eseguire operazioni algebriche basilari utilizzando il riporto automatico. Due secoli più tardi furono realizzati macchine in grado di eseguire operazioni come i primi calcolatori.

Il precursore della nascita dell'Intelligenza Artificiale, è stato sicuramente il Prof. George Boole che nel trattato del 1854 **"Le leggi del pensiero"**, indica che *"Il calcolo logico deve avere un posto fra le forme d'analisi matematica ormai generalmente riconosciute"*.

L'opera maggiore del Prof. George Boole è stata la base degli studi sui circuiti elettronici e sulla commutazione, e ha costituito un passo importante verso la concezione dei moderni computer.

La logica in sostanza doveva essere vista come un capitolo della matematica. Il lavoro del Prof. George Boole fu dimenticato per quasi 100 anni.

Solo nel 1950, quando nasce il calcolatore elettronico, l'algebra di Boole diventa lo

strumento principale per la progettazione dei suoi circuiti, i cosiddetti circuiti logici.

Tuttavia è solo nel 1943 grazie a due matematici statunitensi: Warren McCulloch e Walter Pitts, fu realizzato ciò che viene ritenuto il primo lavoro inerente all'intelligenza artificiale. Tale sistema impiegava un modello di neuroni artificiali nel quale lo stato di tali neuroni può essere "acceso" o "spento," con un passaggio ad "acceso" in presenza di stimoli causati da un numero sufficiente di neuroni circostanti.

Nel 1956 Frank Rosenblatt, psicologo dell'università di Cornell, partendo dalle teorie di McCulloch e Pitts, ideò la prima macchina in grado di simulare a livello software e hardware il funzionamento dei neuroni. Il sistema a cui diede vita venne denominato "Mark I Perceptron", più comunemente noto solo come Perceptron. In sostanza era quello che fu definito nel 1958 in un articolo del New York Times: "Il cervello elettronico che insegna a se stesso: nel giro di un anno sarà in grado di percepire, riconoscere e identificare ciò che lo circonda, senza bisogno di controllo o addestramento da parte dell'uomo". Vi ricorda

qualcosa? Considerando il gran parlare che si fa dell'intelligenza artificiale, molto probabilmente sì. Le promesse potenzialità di quel cervello elettronico erano ancora più vaste: avrebbe dovuto imparare a pensare come gli umani, diventare cosciente di sé e, un giorno, sarebbe potuto partire per visitare "altri pianeti come una sorta di esploratore spaziale meccanico".

Quando venne esibito il primo prototipo, nel 1958, il Perceptron era un macchinario da 5 tonnellate che occupava una stanza intera. Tale macchinario sapeva solamente distinguere la destra dalla sinistra. In verità, la teoria alla base del Perceptron era giusta, tuttavia mancava ciò che oggi si ha in abbondanza (e che all'epoca scarseggiava) ovvero: potenza di calcolo e quantità immense di dati.

Nel 1959, Herbert Gelemter creò un programma in grado di dimostrare teoremi di geometria complessi, realizzando alcuni dei primi software di intelligenza artificiale: la sua "macchina per il teorema della geometria" fu il primo programma di intelligenza artificiale avanzato e il terzo

programma di intelligenza artificiale mai realizzato. È un sistema logico di intelligenza artificiale in grado di dimostrare teoremi di geometria planare su linee parallele, congruenza e uguaglianza e di uguaglianza di segmenti e angoli.

Nel 1969 tre scienziati: Ed Feigenbaum, Bruce Buchanan e Joshua Lederberg, crearono il programma DENDRAL attraverso il quale, partendo dalle informazioni sulla massa molecolare di uno spettrometro, era in grado di ricostruire la struttura di una molecola. Il programma DENDRAL fu pertanto il primo dei sistemi basati su un uso intensivo della conoscenza.

Da tale momento si iniziò a teorizzare i sistemi conosciuti come *sistemi* in grado di possedere una conoscenza esperta in un determinato scenario di applicazione. In tali sistemi l'uomo trasferiva direttamente la propria conoscenza alla macchina, stabilendo mediante regole logiche quali fossero le scelte da prendere in determinate situazioni.

Nel 1982 la Digital Equipment utilizzò il sistema R1 ovvero il primo sistema di intelligenza artificiale utilizzato in ambito commerciale, che aiutava a configurare gli ordini per nuovi computer consentendo notevoli risparmi ed economie di scala alle industrie che adottavano sistemi analoghi.

Dal 1986 è l'anno in cui i sistemi intelligenti sono presenti in ogni settore financo nelle attività quotidiane. Furono infatti realizzati programmi che erano in grado di confrontarsi con campioni di scacchi, altri che erano utilizzati nelle esplorazioni dello spazio ed altri ancora presenti negli scenari delle nostre case.

Il linguaggio di programmazione più diffuso nell'ambito della ricerca e dello sviluppo di sistemi di intelligenza artificiale è Python. Questo linguaggio consente una rapida prototipazione delle reti neurali, facendo così risparmiare tempo ai ricercatori. Questo è un aspetto molto importante perché tipicamente le reti neurali richiedono molto tempo per essere allenate.

Nel 2017 si è tenuta la Conferenza di Asilomar sulla Intelligenza Artificiale Benefica organizzata da Future of Life Institute, e tenutasi presso il Centro "Asilomar Conference Grounds" in California. In tale contesto parteciparono oltre 100 thought leaders e ricercatori di diverse discipline (legge, filosofia, etica) con il fine di discutere e formulare i principi di un'intelligenza artificiale benefica, ovvero orientata al bene dell'umanità. Il risultato della conferenza è stata la redazione di un documento che contiene un insieme di linee guida da seguire nella ricerca sull'Intelligenza Artificiale noto come i 23 Principi di Asilomar.

I 23 principi di Asilomar

La necessità di rispondere a questioni di carattere etico nel porre l'uomo al centro della propria esistenza, ha indotto le istituzioni, le aziende ed i policy makers a codificare una serie di principi e condotte (quantificabili in n.23) in relazione allo sviluppo dell'Intelligenza Artificiale.

Vediamo allora quali sono i 23 principi di Asilomar sull'Intelligenza Artificiale che sono distinti in tre diverse aree: Problemi di ricerca, Etica e Valori e Problemi di lungo termine.

Problemi di ricerca

1 Obiettivo di ricerca: L'obiettivo della ricerca sull'IA non dovrebbe essere quello di creare un'intelligenza senza scopo, ma quello di creare un'intelligenza vantaggiosa.

2 Finanziamento della ricerca: Gli investimenti in IA dovrebbero essere accompagnati da finanziamenti per la ricerca che assicurino il suo uso benefico includendo questioni spinose relative all'informatica, all'economia, al diritto, all'etica e agli studi sociali, come ad esempio:

- Come possiamo rendere i futuri sistemi di IA altamente robusti, in modo che facciano ciò che vogliamo senza malfunzionamenti o violazioni informatiche?
- In che modo si può aumentare la prosperità attraverso l'automazione, mantenendo al contempo risorse e obiettivi delle persone?
- Come possiamo aggiornare i nostri sistemi legali per renderli più giusti, efficienti e al passo con l'IA, gestendo i rischi associati alla stessa?
- A quale sistema di valori l'Intelligenza artificiale dovrebbe essere allineata e quale status legale ed etico dovrebbe avere?

3 Collegamento Scienza-Politica: Tra i ricercatori di IA e i decisori politici dovrebbe esserci uno scambio costruttivo e sano.

4 Cultura della ricerca: Tra i ricercatori e gli sviluppatori di IA dovrebbe essere promossa una cultura di cooperazione, fiducia e trasparenza.





5 Prevenzione della cultura della «corsa»: I team che sviluppano sistemi di IA dovrebbero cooperare attivamente per evitare che avvengano risparmi sugli standard di sicurezza.

Etica e Valori dell'Intelligenza artificiale

6 Sicurezza: Per tutta la loro durata operativa, i sistemi di IA dovrebbero essere sicuri e protetti in modo verificabile ove applicabile e fattibile.

7 Trasparenza sugli errori: Se un sistema di IA causa danni, dovrebbe essere possibile accertarne le cause.

8 Trasparenza giudiziaria: Qualsiasi coinvolgimento di un sistema autonomo in un processo giudiziario dovrebbe fornire una spiegazione soddisfacente e verificabile da un'autorità umana competente.

9 Responsabilità: I progettisti e i costruttori di sistemi di IA avanzati sono soggetti interessati dalle implicazioni

morali dell'utilizzo, degli abusi e azioni dell'IA, con la responsabilità e l'opportunità di plasmare queste implicazioni.

10 Condivisione di lavori: I sistemi altamente autonomi di IA dovrebbero essere progettati assicurando che i loro obiettivi e il loro comportamento siano allineati con i valori umani.

11 Valori umani: I sistemi di AI dovrebbero essere progettati e dovrebbero operare in modo da essere compatibili con gli ideali della dignità umana, dei diritti, della libertà e della diversità culturale.

12 Privacy personale: Le persone dovrebbero avere il diritto di accedere, gestire e controllare i dati che generano, considerata la capacità dei sistemi di IA di analizzare e utilizzare tali dati.

13 Libertà e privacy: L'applicazione dell'IA ai dati personali non deve irragionevolmente ridurre la libertà reale o percepita delle persone.

14 Beneficio condiviso: Le tecnologie IA dovrebbero giovare ed emancipare il più ampio numero possibile di persone.

15 Prosperità condivisa: La prosperità economica creata dall'IA dovrebbe essere ampiamente condivisa a beneficio di tutta l'umanità.

16 Controllo umano: Gli esseri umani dovrebbero scegliere se e come delegare le decisioni ai sistemi di IA per raggiungere obiettivi individuati.

17 Non-sovversione: Il potere derivante dal controllo dei sistemi di IA altamente avanzati dovrebbe rispettare e migliorare, piuttosto che sovvertire, i processi sociali e civili da cui dipende la salute della società.

18 Corsa agli armamenti IA: Si deve evitare una corsa agli armamenti nelle armi autonome letali.

Problemi a lungo termine

19 Prudenza sulla capacità: Non essendo docili consenso, dovremmo evitare ri-



gide ipotesi riguardo ai limiti delle future capacità dell'IA.

20 Importanza: L'IA avanzata potrebbe rappresentare un profondo cambiamento nella storia della vita sulla Terra. Per questo dovrebbe essere pianificata e gestita con risorse e cura proporzionate.

21 Rischi: I rischi posti dai sistemi di IA, in particolare quelli catastrofici o esistenziali, devono essere oggetto di pianificazione e sforzi di mitigazione proporzionati all'impatto previsto.

22 Auto-miglioramento ricorsivo: I sistemi di IA progettati per auto-migliorarsi o auto-replicarsi in modo tale da poter portare a un rapido aumento in qualità o quantità devono essere soggetti a rigorose misure di sicurezza e controllo.

23 Bene comune: La super-intelligenza dovrebbe essere sviluppata solo al servizio di ideali etici condivisi e a beneficio di tutta l'umanità, piuttosto che di un solo Stato o di un'organizzazione.

L'uso attuale dell'Intelligenza Artificiale

Sino a pochi anni fa l'Intelligenza Artificiale non era utilizzata per gli usi comuni, oggi al

contrario questo obiettivo è ampiamente raggiunto. L'Intelligenza Artificiale è quotidianamente usata nel mondo reale, in diversi settori e con diverse modalità, qui di seguito sono indicati i casi d'uso più comuni:

- **Computer vision:** che consente ai computer di rilevare informazioni particolari e significative da immagini digitali, video e altri input visivi e, sulla base di tali informazioni di agire. Questa capacità di fornire consigli la distingue dalle attività di riconoscimento delle immagini. Un utile utilizzo di tale sistema avviene nell'imaging radiologico nel settore sanitario, e nelle auto a guida autonoma nel settore automobilistico;
- **Motori di raccomandazione:** utilizzando i dati sul comportamento d'acquisto, gli algoritmi di AI possono aiutare a scoprire le tendenze dei dati che possono essere utilizzate per sviluppare strategie di vendita più efficaci. Viene utilizzato per fornire ai clienti consigli aggiuntivi pertinenti durante il processo delle vendite online.
- **Riconoscimento vocale:** è una funzionalità che utilizza l'elaborazione del linguaggio naturale per elaborare il discorso umano in un formato scritto. Molti dispositivi mobili incorporano il riconoscimento vocale nei loro sistemi per condurre ricerche vocali, ad esempio: Siri o per fornire una maggiore accessibilità ai messaggi telefonici.

- **Servizi ai clienti:** effettuati dagli agenti virtuali online che stanno sostituendo gli agenti umani nella commercializzazione di vari prodotti. Questi agenti virtuali rispondono alle domande frequenti (FAQ) su argomenti come le spedizioni e forniscono consigli sulle vendite, suggerendo la tipologia dei prodotti, le grandezze e le taglie agli utenti. A titolo di esempio si citano i bot di messaggistica.

- **Trading azionario automatizzato:** che tende ad ottimizzare il portafoglio azionario del soggetto utilizzatore. E' ormai noto che nelle piattaforme di trading basate sull'AI si effettuano milioni di operazioni al giorno senza l'intervento umano.

L'uso futuro dell'Intelligenza Artificiale

L'Intelligenza Artificiale oggi rappresenta una realtà e non più un'ipotesi. Tuttavia permangono incertezze sul futuro utilizzo dei sistemi intelligenti e sul loro impatto sul tessuto sociale ed economico.

Infatti se da una parte rimane presente l'entusiasmo per i progressi riscontrati in diversi settori, dall'altra permane il timore che tali progressi porterebbero alla sostituzione delle macchine a l'uomo, con evidenti effetti negativi sia economici che etici.

Il progresso tecnologico già nel passato aveva portato alla sostituzione delle macchine all'uomo con un impatto sul minore utilizzo della mano d'opera umana. Da domani con un maggior e più intenso uso dell'Intelligenza Artificiale si avrà una ulteriore diminuzione dei posti di lavoro, che tuttavia potrebbe essere bilanciato da una apertura di nuove strade per la realizzazione di nuove tipologie di figure professionali qualitativamente di maggior livello.

Lo scenario che potrebbe realizzarsi non è ancora ben delineato, ma potrà portare a una nuova rivoluzione culturale e industriale di cui non dovremmo essere passivi spettatori ma protagonisti attivi ed interlocutori audaci e capaci. ●



DIFENDERE L'AMBIENTE È UN DOVERE VERSO LA VITA



INSIEME DIAMO FORZA AL FUTURO



Fondo Telemaco è il **fondo pensione negoziale complementare** delle lavoratrici e dei lavoratori delle aziende di Telecomunicazione.

www.fondotelemaco.it
info@fondotelemaco.it

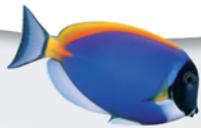


Messaggio promozionale riguardante forme pensionistiche complementari – prima dell'adesione leggere la Parte I "Le informazioni chiave per l'aderente" e l'Appendice "Informativa sulla sostenibilità" della Nota informativa.



IL SINDACATO DEI CITTADINI

CONVENZIONE UIL - UNIPOLSAI



Il salto di qualità con UIL!

VANTAGGI E OFFERTE ESCLUSIVE DEDICATE AGLI ISCRITTI E AI LORO FAMILIARI



la tua mobilità

-6%
per autovetture,
ciclomotori
e motocicli

Scegli **YOU KMSICURI** e scopri **Unibox** che ti fa risparmiare fino al **30%** su RC Auto. **fino al -10%** per gli Iscritti UIL/UILP

RATE MENSILI
TASSO ZERO

DA OGGI LA TUA POLIZZA AUTO LA PAGHI ANCHE A RATE MENSILI A TASSO ZERO!**



la tua casa

fino al -30%

Con **YOU CASA**, tutela la tua casa con garanzie complete per la totale serenità della famiglia.

CASA + INFORTUNI
-5% EXTRA*

la tua protezione

Oggi con **YOU INFORTUNI** puoi proteggere il bene più importante: la salute.



fino al -30%

*Per premi minimi di € 250 al netto dello sconto di Convenzione



il tuo risparmio

Per **investire** in modo sicuro, proteggere i tuoi **risparmi** e dare stabilità ai tuoi cari abbiamo risposte su misura!

MENO COSTI

UnipolSai
ASSICURAZIONI

Divisione **Unipol**

Laborfin

ROMA
Via Castelfidardo, 43/45
Tel. 06 86324764 - Fax 06 86329456
laborfin@agenzie.unipolassicurazioni.it

**La rateizzazione del premio potrà essere effettuata tramite un finanziamento di Finitalia S.p.A., società del Gruppo Unipol, a tasso zero (TAN 0,00%, TAEG 0,00%). Esempio: importo totale del credito € 500,00 - TAN 0,00% - Commissioni di acquisto 0,00% - importo totale dovuto dal consumatore € 500,00 in 10 rate mensili da € 50.

Il Cliente non subirà alcun costo aggiuntivo, fino alla prima scadenza annuale di polizza, in quanto tutti gli oneri saranno a carico di UnipolSai Assicurazioni. La concessione del finanziamento e subordinata all'approvazione della finanziaria. Messaggio Pubblicitario. Prima di aderire all'iniziativa leggere la documentazione prevista per legge da richiedere in agenzia e consultabile sui siti www.finitaliaspa.it e www.unipolsai.it.



TESSERAMENTO

2024



INSIEME SIAMO UILCOM

NIENTE CI UNISCE PIÙ DELLA PASSIONE

SCAN ME



SCANSIONA IL QR CODE

ACCEDI AI SERVIZI
ALLE CONVENZIONI
E SCARICA I TUOI GADGET.

